

Carissimo Arrivio

Roma 24 Maggio 1860

Rispondo analogamente a quanto mi dite  
nella vostra del 21 maggio in riguardo alla pittura  
del Cetero Padre da eseguirsi all'olio, resta convenuto  
che sarà di stadi insignificante, ma non approvo che  
voi debiate sacrificarvi nell'integrità, io spero che  
quando vedremo il lavoro aggiungeremo i cinque  
stadi ai 45, e non permetteremo che voi vi rimettiate  
d'attendere io non posso vedere niente, giacché conosco  
che il prezzo che ho fatto, è troppo ristretto perché so-  
fra una diminuzione; in riguardo all'opera io  
farò fare un telaio quadrato, e segnora l'ottagono  
in quelle proporzioni da voi stabilite di Palmi 6  
o un 3, e poi voi lo ritenerete in quel telaio di prop.  
mentre fatto o stergolare per adattarlo al pezzo.

Ora veniamo al Teatro, rapporto all'idea  
che sommi la comedia in luogo della musica e un  
vengo anch'io definendo il teatro alla prova, e  
studierò la composizione per quest'argomento, som-  
mo alle proporzioni, il suff. ho dunque non è pi-  
grande di palmi romani che di 33 per 31. dunque il  
quadro immagine dovrebbe essere d'una proporzione una  
saga, e avrei ornato me le avete dato ideando voi  
lo spartito d'ornato che si volete fare, e allora  
avrei potuto dirvi cosa dimostrerebbe il prezzo, e anche

Stabilire la composizione, ma sempre sarà nell'idea  
d'un ovato, tra i 9 palmi, e i 10 lungo per Svelte,  
pare bene l'idea della commedia, e dell'Italia  
e l'altre in proporzione, sarà stato più conto  
to se mi avete accennato voi il quanto per  
te pagare questo st. tempora che secondo io  
fare il prezzo mi trovo nell'incertezza volen  
do anche calcolare la vostra amicizia, e il mio  
interesse, ma io credo che non vi sembrerà  
troppo 70 Scudi.

Nella vostra risposta mi avete detto defen  
tivamente se il vescovo ha approvato la spesa  
per l'Eterno Padre, e se questo vi ha detto  
in riguardo al modo di star bene, per incominciar  
re subito il lavoro; anzi vi pregherei d'un favor  
e di volermi adattare qualche piccola cosa in  
denaro per la tela e le prime spese, onde non  
abbiate ad attendere troppo il lavoro.

Corro a fare premura che il signor  
Marchese Ruffi mi rimandi il Carlo e Carlo, che  
con altre due lettere gli richiedi qualche cosa  
e mi serve, e se non gli scrivesse a lui me  
lo basterà quanto mi costa cioè 14, e se  
Mentre sono di Starna, e amica mi dia

Vostro affetto Amico  
Giovanni Cimicchi